

AZIENDA PUBBLICA REGIONALE DI SERVIZI ALLA PERSONA ISTITUTI RIUNITI DEL LAZIO

(IPAB SS. ANNUNZIATA – IPAB ISTITUTO SACRA FAMIGLIA – IPAB E. BARATTA)

(Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 6 agosto 2020, n. 574 - Decreto del Presidente della Regione Lazio 5 ottobre 2020, n. T00166 - Decreto del Presidente della Regione Lazio 10 novembre 2020, n. T00187 - Decreto del Presidente della Regione Lazio 12 novembre 2020, n. T00189)

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE N. 3 DEL 19/01/2021

OGGETTO: Procedimento amministrativo R. G. n. 9744/2020 - Tribunale amministrativo regionale per il Lazio – Roma, Sezione Prima Quater (ricorso proposto da Roma Capitale per l’annullamento della Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 6 agosto 2020, n. 574, e di ogni altro atto presupposto, connesso e consequenziale). Liquidazione all’Avv. Antonello Tornitore, a titolo di acconto, della fattura n. 4 del 14 gennaio 2021, per lo svolgimento dell’incarico di patrocinio legale dell’ASP Istituti Riuniti del Lazio.

SMART CIG Z563037778

L’anno 2021, addì 19 del mese di gennaio, il Direttore, Dott. Clemente Ruggiero, ha adottato la seguente determinazione.

IL DIRETTORE

VISTO lo statuto dell’ASP Istituti Riuniti del Lazio;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 6 agosto 2020, n. 574, recante “Fusione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza SS. Annunziata di Gaeta (LT), Istituto Sacra Famiglia di Roma e Istituto Eleonora Baratta di Priverno (LT) e contestuale trasformazione nell’Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Regionale Istituti Riuniti del Lazio" con sede in Gaeta (LT) e approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell’articolo 4 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17”;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio 5 ottobre 2020, n. T00166, recante “"Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Regionale Istituti Riuniti del Lazio" con sede in Gaeta. Nomina del commissario straordinario e del sub commissario”;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio 10 novembre 2020, n. T00187, recante “Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Regionale Istituti Riuniti del Lazio" con sede in Gaeta. Nomina del commissario straordinario”;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio 12 novembre 2020, n. T00189, recante “Rettifica del decreto del Presidente della Regione Lazio del 10 novembre 2020, n. T00187 ("Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Regionale Istituti Riuniti del Lazio" con sede in Gaeta. Nomina del commissario straordinario)”;

PRECISATO che dal 6 ottobre 2020, il nuovo soggetto giuridico “Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Regionale Istituti Riuniti del Lazio” è subentrato in tutti i rapporti giuridici, attivi e passivi, facenti capo alle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza SS. Annunziata, Istituto Sacra Famiglia e Istituto Eleonora Baratta;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 9, recante “Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, recante “Attuazione della delega di cui all’art. 1 della legge 22 luglio 1975 n. 282”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, recante “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo”;

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328, recante “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, recante “Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell’art. 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328”;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTA la legge 31 dicembre 2012, n. 247, recante “Nuova disciplina dell’ordinamento della professione forense”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

VISTO il decreto ministeriale 10 marzo 2014, n. 55, recante “Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense, ai sensi dell'articolo 13, comma 6, della legge 31 dicembre 2012, n. 247”;

VISTA la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante “Delega al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Codice dei contratti pubblici”;

VISTA la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, recante “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”;

VISTA la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12, recante “Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione”;

VISTA la Delibera ANAC n. 1096 del 26 ottobre 2016, con cui sono state adottate le Linee Guida n. 3, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti “Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l’affidamento di appalti e concessioni”;

VISTA la Delibera ANAC n. 1097 del 26 ottobre 2016, con cui sono state adottate le Linee Guida n. 4, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”;

VISTA la Delibera del Consiglio dell’ANAC 24 ottobre 2018, n. 907, con cui sono state adottate le Linee guida n. 12, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti “L’affidamento dei servizi legali”;

PRESO ATTO dell’orientamento della Corte di Giustizia dell’Unione europea in materia di affidamento di incarichi legali (cfr. la sentenza del 6 giugno 2019, pronunciata nella causa C-264/18);

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, recante “Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP)”;

VISTO il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17, recante “Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB”;

VISTO il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21, recante “Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato”;

VISTO il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5, recante “Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l’acquisto, l’alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP)”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante “Legge di Stabilità regionale 2021”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;

VISTO il ricorso al Tribunale amministrativo regionale per il Lazio – Roma, Sezione Prima Quater, proposto da Roma Capitale per l’annullamento della Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 6 agosto 2020, n. 574, e di ogni altro atto presupposto, connesso e consequenziale a quello impugnato (procedimento amministrativo R. G. n. 9744/2020);

VISTO il decreto del Sub Commissario straordinario regionale 10 dicembre 2020, n. 2, con cui è stato disposto: “(...) 2) di autorizzare la costituzione dell’ASP Istituti Riuniti del Lazio nel giudizio promosso innanzi al Tribunale amministrativo regionale per il Lazio – Roma da Roma Capitale per l’annullamento della Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 6 agosto 2020, n. 574, e di ogni altro atto presupposto, connesso e consequenziale; 3) di conferire, a tal fine, incarico di patrocinio legale dell’ASP Istituti Riuniti del Lazio all’Avv. Antonello Tornitore, con studio in Cassino (FR), Via G. Pascoli 65, per l’esercizio delle azioni legali necessarie per tutelare i diritti e gli interessi dell’amministrazione; 4) di demandare al Direttore l’assunzione dell’impegno di spesa derivante dal presente atto e la stipula del contratto di prestazione d’opera intellettuale con il professionista (...)”;

VISTO l’atto di costituzione in giudizio dell’ASP;

VISTA l’ordinanza cautelare n. 07695 del 16 dicembre 2020 emessa dal giudice amministrativo, di rigetto dell’istanza cautelare avanzata dal ricorrente;

VISTA la fattura n. 4 del 14 gennaio 2021 (prot. n. 66 del 14 gennaio 2021), con cui, a titolo di acconto, l’Avv. Antonello Tornitore ha chiesto il pagamento della somma di euro 2.918,24, oneri accessori come per legge inclusi (cfr. il preventivo di parcella del 29 dicembre 2020, prot. n. 1256 del 30 dicembre 2020);

DATO ATTO della congruità e vantaggiosità dell’offerta economica dell’Avv. Antonello Tornitore, anche rispetto alla complessità della lite (l’avvocato, inoltre, ha praticato una riduzione del 25% sui valori di cui al decreto ministeriale 10 marzo 2014, n. 55);

PRESO ATTO dell’attività professionale svolta sin qui dall’Avv. Antonello Tornitore (cfr. documentazione in atti);

RITENUTO, dunque, di liquidare la citata fattura all’Avv. Antonello Tornitore;

ACCERTATA l’insussistenza in capo al responsabile del procedimento di cause di conflitto di interessi, ai sensi dell’art. 6-bis. della legge 7 agosto 1990, n. 241, dell’art. 42 del d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e dell’art. 7 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62;

VISTI i regolamenti di organizzazione degli Uffici e dei Servizi delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza SS. Annunziata, Istituto Sacra Famiglia e Istituto Eleonora Baratta, ove adottati, nelle more dell’adozione del regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi dell’ASP;

VISTI i bilanci di previsione dell’esercizio finanziario 2021 delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza SS. Annunziata, Istituto Sacra Famiglia e Istituto Eleonora Baratta;

VISTO il bilancio economico pluriennale di previsione 2021 – 2023 e il bilancio economico annuale di previsione 2021 dell'ASP Istituti Riuniti del Lazio, in fase di predisposizione;

DETERMINA

- 1) le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di liquidare all'Avv. Antonello Tornitore, con studio in Cassino (FR), Via G. Pascoli 60, a titolo di acconto, la fattura n. 4 del 14 gennaio 2021, di euro 2.918,24, oneri accessori come per legge inclusi, per l'esercizio dell'incarico di patrocinio legale dell'ASP Istituti Riuniti del Lazio nel procedimento R. G. n. 9744/2020 promosso innanzi al Tribunale amministrativo regionale per il Lazio – Roma, Sezione Prima Quater, da Roma Capitale, per l'annullamento della Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 6 agosto 2020, n. 574, e di ogni altro atto presupposto, connesso e consequenziale;
- 3) di assumere l'impegno di spesa per la restante somma da liquidare, richiesta dall'Avv. Antonello Tornitore a titolo di compenso professionale con il preventivo di parcella del 29 dicembre 2020, prot. n. 1256 del 30 dicembre 2020;
- 4) di imputare la spesa di cui ai punti sub 2) e sub 3) sui competenti capitoli del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2021 delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza SS. Annunziata, Istituto Sacra Famiglia e Istituto Eleonora Baratta, e del bilancio economico pluriennale di previsione 2021 – 2023 e del bilancio economico annuale di previsione 2021 dell'ASP Istituti Riuniti del Lazio, in fase di predisposizione;
- 5) di demandare agli uffici il compimento di ogni successivo atto necessario per l'attuazione del presente provvedimento;
- 6) di pubblicare il presente atto sul sito istituzionale dell'ex IPAB SS. Annunziata nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

IL DIRETTORE

Dott. Clemente Ruggiero

L'estensore

GDV

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ON-LINE

Il sottoscritto Clemente Ruggiero, Direttore dell'ASP ISTITUTI RIUNITI DEL LAZIO,

ATTESTA

che la presente determinazione viene pubblicata in originale all'Albo on-line del sito dell'ex IPAB SS. Annunziata e nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti", per giorni 15 consecutivi a decorrere 17 febbraio 2021.

Gaeta, 17 febbraio 2021

DIRETTORE
Dott. Clemente Ruggiero